

92 auto d'epoca protagoniste in Valle nel terzo Trofeo Aido

In corsa per la vita

La gara al duo Bresciani-Bresciani

VALTROMPIA - Quando, tre anni fa, Cesare Giovanelli per conto dell'Aido e Ugo Gussalli Beretta, presidente della scuderia Brescia corse, lanciarono l'iniziativa, fu una vera e propria scommessa: da una parte il sodalizio per la vita; dall'altra il mondo elitario degli appassionati d'auto d'epoca. Come trait d'union il ricordo di una ragazza, Monica Giovanelli, appassionata d'auto, stroncata nel fiore degli anni in un incidente sulla strada di casa.

A tre anni di distanza la scommessa si può dire vinta: un trofeo - «Una corsa per la vita», appunto - che riscuote un'adesione elevata nonostante i limiti che gli organizzatori si sono imposti (92 equipaggi partecipanti a fronte di ben 130 richieste di iscrizione); ed un'accoglienza di simpatia da parte della gente triumplina.

A completare il quadro un livello del parco-macchine decisamente molto elevato (hanno preso il via tra le altre una Ferrari 212 del '52, una Bentley 3-4,5 Speed Model del '26, una Cisitalia 202 del '48, una Bmw 328 del '38, una Jaguar Biondetti del '50) ed un'organizzazione curata in ogni minimo dettaglio da parte di un Comitato che ha tra i suoi animatori il tesoriere della scuderia, rag. Roberto Gaburri, grande appassionato d'auto d'epoca e concorrente in prima linea in numerose manifestazioni, a cominciare dalla Mille Miglia.

La Valtrompia ha dunque spalancato le porte a questa manifestazione, sponsorizzata Fin-Eco, che si inserisce con autorevolezza nel calendario degli appuntamenti annuali: il Comune di Lumezzane ha patrocinato la gara, cui hanno preso parte lo stesso sindaco avv. Lucio Facchinetti e l'assessore allo Sport, arch. Giampietro Belussi.

La gara, che si è sviluppata lungo un percorso collinare di 150 Km con 14 prove cronometrate e 4 controlli a timbro, è partita da Gardone per raggiungere, attraverso il passo di Polaveno, la



Una Bentley del 1926 alla partenza del III Trofeo «Monica Giovanelli» a Gardone

Franciacorta. Qui il presidente Gussalli Beretta (in gara con una Porsche 356 Speedster), affiancato dalla signora Monique, ha offerto ospitalità alla comitiva nella tenuta Lo Sparviere di Monticelli.

Il lungo corteo si è quin-

di rimesso in moto per raggiungere nuovamente Gardone, dove i concorrenti erano attesi per la visita alla basilica quattrocentesca di S. Maria degli Angeli.

Quindi le prove cronometrate sulla Sarezzo-Lu-

mezzane, a ricordo delle imprese del mitico Pam (al trofeo ha preso parte la signora Pasotti a bordo di un'Alfa Giulietta Spider). La Valgobbia ha ospitato il corteo con un simpatico intrattenimento in piazza Portegaia.

La giornata per tutti i quasi 200 concorrenti si è chiusa al teatro-tenda di Inzino, dove si sono svolte la cena e la premiazione: coppe e trofei, nonché i numerosi premi offerti dagli sponsor, distribuiti attraverso il sorteggio dei numeri di gara.

Mattatore del trofeo è stato il duo Bresciani-Bresciani a bordo di una Jaguar Xk 120 del '52, che si è aggiudicato la corsa (dopo aver vinto la settimana precedente il trofeo Nuvolari a Mantova), nonché il Trofeo Pam disputato sulla strada di Valgobbia. Al secondo posto la coppia Marco Rizzini - Rossana Stefanina, davanti all'equipaggio Valerio e Federico Bocelli. Un premio speciale per la giovanissima Benedetta Gaburri, provetta navigatrice di 9 anni, classificatasi al nono posto con papà Roberto su Ermini del '48.

L'attenzione è ora già rivolta all'appuntamento 2001 e ad una soluzione nuova che consenta di accettare tutte le richieste.

Graziano Guerini

Sessanta soci una passione

GARDONE VT - Sessanta soci (di cui 15 valtrumplini), una sola passione: quella per l'auto storica. È la scuderia Brescia corse, il club di appassionati di macchine d'epoca che ha sede a Gardone, come di Gardone è il presidente, Ugo Gussalli Beretta. Il sodalizio nasce nei primi anni Novanta, facendo proprio il nome glorioso della scuderia fondata nel '65 da Alfredo Belponer; segnalatasi alla ribalta internazionale, liquidata verso la fine degli anni Settanta.

Presieduto per il primo mandato dall'attuale presidente dell'Acì, Giacomo Bontempi, il club è guidato ora (è al secondo mandato) dal presidente della Beretta, che ne è anche lo sponsor storico. Alla Beretta Sport vengono infatti studiati i capi tecnici ideali per l'utilizzo automobilistico. Recentemente si è aggiunta una seconda azienda sponsorizzatrice, la «2 Emme Mille Miglia» di Fulvio Maifrini, specializzata nella produzione di cerchi in lega.

Brescia corse, che si occupa esclusivamente di manifestazioni d'auto storiche, ha debuttato alla Mille Miglia del '94 con il secondo posto di Gaburri-Gallinari (Abarth 750 Zagato) alle spalle di Canè. Nell'edizione '95 i primi quattro classificati erano soci della scuderia. Club sostanzialmente chiuso, vi si accede soltanto attraverso la cooptazione dei soci. Per il 2001 si annuncia l'ingresso nel sodalizio del chirurgo prof. Giorgio Brunelli. (guer.)